

# TEATRO DI RICERCA E SPERIMENTALE

Responsabile Ermanno Gioacchini

(vicepresidente con delega al Teatro di Ricerca e Sperimentale)

Referente territoriale UILT:

Francesca Rizzi

Gruppo QU.EM. quintelemento e team

**N**ell'alveo del teatro UILT esiste un grande spazio di teoria e pratica teatrale, grazie all'apporto di numerose compagnie, esperti nel campo, formatori e ricercatori. Tutti noi ne siamo a conoscenza, relativamente alle singole aree in cui operiamo come operatori teatrali, attori, registi o "dirigenti" di questa estesa famiglia di "amatori" del teatro. Nel mio percorso, non lunghissimo, ma attento, di dirigente nella UILT, ho però anche avuto modo di osservare che esistono "sacche" di lavoro con il teatro, meno conosciute, sicuramente più isolate, che parallelamente alla soddisfazione che ricavano dalla loro attività, vivono in qualche modo anche la "solitudine" (lasciatemi passare il termine senza voler drammatizzare) della loro "visibilità". Questo vale per il teatro "di Ricerca", come anche, ad esempio, per il Teatro Terapeutico, Civico, Integrato, ecc. Ecco che quindi nasce l'intento di raccogliere le nuove testimonianze di questo indirizzo di teatro anche in seno alla nostra UILT e farne uno specifico progetto, l'**AREA 77**.

**AREA 77** nasce come 1) uno spazio destinato a favorire lo scambio di esperienze nel campo del teatro di "Ricerca e Sperimentale", che possa valorizzarle e 2) migliorare in generale la conoscenza degli indirizzi e delle spinte evolutive di questa specifica area di espressione artistica teatrale. In questo senso, **Area 77** si rivolge, in generale, a tutti coloro che fanno teatro, ma nello specifico a tutte quelle compagnie che, nell'ambito della UILT, fanno "ricerca" con il teatro e avvertono il bisogno di interfacciarsi con analoghe realtà, condividendo contenuti, progetti e soluzioni ai bisogni del tempo in cui ci troviamo e soprattutto con uno sguardo di visioni nuove verso il futuro. Crediamo con convinzione che la ricerca e lo "sperimentale" in campo teatrale, se

superiamo il rimando immediato allo spettacolo "moderno", "ricercato", "innovativo", sui generis, possa e debba coinvolgere tutto il campo del teatro, in quanto si può fare ricerca nella drammaturgia, nella direzione registica ed artistica di un'opera teatrale, come nella realizzazione scenica dei contenuti e dell'allestimento della stessa. L'evoluzione della cultura e dei linguaggi porta in sé l'evoluzione anche del teatro, che deve rifuggire da ogni suddivisione e connotazione che siano altre dalla passione e l'intenzione di costituirlo come ambito di ricerca, legato ai bisogni dello specifico territorio e alla ricerca delle risposte al medesimo, con lo spirito anche di "trascendenza" dal ricatto del mondano, che lo eleva a forma artistica. **Il teatro incontra il pubblico, prima ancora della rappresentazione, dello "spettacolo"**! In quanto prodotto culturale ed artistico, accoglie gli umori del collettivo, le sue aspirazioni, gli rende "testimonianza".

**AREA 77** intende valorizzare e sostenere le attività e le esperienze della ricerca teatrale, con il contributo di esperti nel campo e quindi allargare il panorama delle conoscenze che sempre deve accompagnare ogni proposito di ricerca. L'idea è quindi quella di formulare **percorsi informativi, educativi, innovativi**, con il sussidio di una **piattaforma che possa raccogliere i contenuti e il dibattito sul Teatro di Ricerca e Sperimentale**, giacché crediamo fermamente che solo nella discussione dei dati e delle esperienze possa nascere un patrimonio di informazione e formazione che spesso invece vive, ma non ha visibilità e campo fertile di "contaminazione".

**AREA 77** costituisce uno spazio grande ed aperto, non solo virtuale, ma anche soprattutto fisico, con la programmazione di **incontri dal vivo**, che portino a diretto contatto le esperienze delle sin-

gole compagnie e la discussione critica sulle loro realizzazioni. In questa direzione, è l'organizzazione di meeting dedicati, anche residenziali, aperti alle compagnie e ai singoli, che ospitino contributi laboratoriali in ambito di Teatro di Ricerca e Sperimentale.

**AREA 77**, oltre ad essere una "officina di idee e progetti", con l'apporto di tutti e di esperti nel campo, provenienti dal settore dello spettacolo e dal mondo accademico, è anche un "**osservatorio permanente**" sul teatro di Ricerca e Sperimentale in Italia e nel mondo.

**Il nome: UILT – AREA 77**

'77 è l'anno di nascita della UILT in una **AREA** tutta da costruire, sulla base di esperienze certamente già in atto, ma spesso misconosciute, fuori rete, scambio e quindi con comprensibile difficoltà di condivisione e crescita. È area di contaminazione, speculazione teorica e incontro con i territori e le culture e subculture differenti.

**Come opererà?**

**La pagina nazionale e Facebook.**

Già fin da ora, una pagina del sito Nazionale dedicata ad Area 77 raccoglie e divulga le iniziative e permette di farle conoscere anche oltre i territori della UILT e all'estero. La pagina FB di **AREA 77** dà spazio al progetto con informazioni e incontri "virtuali" (dirette).



▲ Ermanno Gioacchini, Vicepresidente UILT  
(le foto dell'Assemblea UILT sono di Danio Belloni)

## Meeting formativi

Questi, residenziali e non, comprenderanno:

**a) Laboratori e dibattiti:** nulla di quanto proporrà **AREA 77**, duplicherà, in tema di formazione, quanto fatto dai Centri Studi, Nazionale e Regionali.

L'idea è quella di "sperimentare" corsi realmente innovativi e che diano la possibilità, a chi vuole partecipare, di scoprire qualcosa di nuovo e insolito.

A seguire, potranno essere realizzati dibattiti su quanto si è sperimentato, così da non disperdere il lavoro fatto e i contatti tra le persone.

Cercheremo in via preferenziale, esperienze interne alla UILT così da creare, attraverso queste giornate, occasioni di incontro tra gli associati. La rete delle Residenze Creative, potrebbe essere un supporto alla circuitazione di questi incontri.

**b) Eventi:** si svilupperanno strada facendo, perciò facciamo solo un esempio per cercare di spiegare il "contenuto" di **AREA 77**: proporre un focus su un tema (annuale, per esempio), da sviluppare in tutte le modalità possibili (spettacoli, idee, laboratori, testi, ecc.), che diventi stimolo e occasione di studio e sperimentazione, per poi incontrarsi durante una giornata in cui fare sintesi di tutto quanto fatto, come un vero "laboratorio delle idee". Si potrà poi mostrare il risultato di questa sintesi durante l'Assemblea oppure durante il futuro Osservatorio sul Teatro Contemporaneo 2021. Ma tutti i progetti verranno dettagliati volta per volta, se ci sarà il consenso a cominciare.

## La "piattaforma" di AREA 77

In un passaggio successivo, una piattaforma dedicata, dinamica, che vuole offrire, in progetti ed organizzazione, **contenuti formativi interdisciplinari** che, oltre al momento didattico live, siano fruibili in **videoregistrazioni a disposizione di tutti gli interessati (webinar)**. Complementare, un **forum di discussione** ed una **bacheca virtuale** che renda visibili le singole richieste di autori, attori, registi e compagnie riguardo la realizzazione di play in ambito no-profit.

Per concludere, un concetto ed un invito importante alle nostre compagnie. **AREA 77** non è l'indirizzo di pagina FB, né l'identificazione di un "interesse" in particolare e dato che si riferisce al "Teatro di Ricerca e Sperimentale" desidera riassumere in sé il significato più autentico di questo teatro: il teatro che si interroga! Non lo fa in un luogo soltanto, né tanto meno su una piattaforma, durante un webinar, convegno o simposio pure prevedibile, ma in ogni luogo dove il teatro lascia aperta una domanda, dopo aver fatto sorridere, riflettere, dove impudicamente, vorrei dire con un grande maestro Grotowski, si è spogliato di tutto, degli orpelli della cultura, della ridondanza della macchina teatrale, delle proprie convinzioni e certezze (pur albergando tutto questo in sé) e lascia aperte le domande. Si pone, permettetemi di azzardare, in un atteggiamento di metateatro (autoriflessione nell'atto di rappresentare).

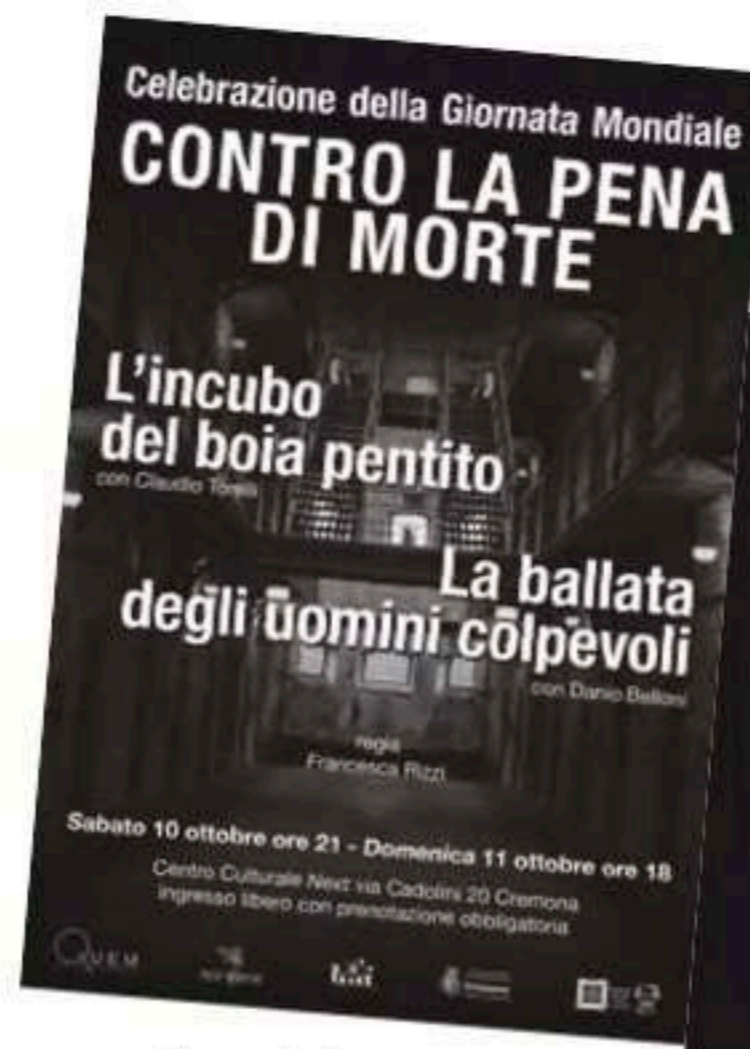
Dove avviene questo? Sì, fondamentalmente su un palco, ma dovunque esso si crei...

Come ne facilitiamo la creazione? Sicuramente nell'autenticità dell'interpretazione, qualunque sia la scuola di appartenenza, l'indirizzo. Ed allora il concetto di "area" si approfondisce a identificare questo teatro ogni volta (tempi e spazi) che desidera specchiarsi e domandarsi, piuttosto che sedersi alla stessa stregua dello "spettatore" tipico "separato", sulla poltrona più o meno comoda della platea. Il teatro di ricerca, tenta di rompere la sua gerarchia di comando, arriva a concepirsi persino "senza regista", a invitare gli spettatori su palco o camminare fuori tra loro, usa linguaggi nuovi, contamina la serra ordinata, inchinandosi alla complessità, piuttosto che all'ordine pre-costituito, difende perfino strenuamente la regola, perché possa essere superata. È un «*teatro necessario*» laddove «...c'è solo una differenza pratica tra attore e pubblico, non fondamentale» (Peter Brook). Per questo, **AREA 77** non è luogo fisico o virtuale, ma piuttosto un'idea di teatro, quella appena espressa, che si pone in condivisione di "esperienze" ed "esperimenti", "tradizione" e "innovazione" e soprattutto consapevole di non essere separata dalla collettività, di non esistere per intrattenere soltanto, ma interpretare, essere testimonianza, "giocare" quella distanza necessaria dal "dramma sociale" per rappresentarlo in astrazione/azione nel drama proprio del teatro. Perché, come sintetizza benissimo Luciano Mariti, «*Nessuno è invitato a TEATRO, ma ognuno ospita il TEATRO in se stesso*». Diamo quindi il nostro benvenuto a tutti quanti desidereranno condividere con noi; con l'entusiasmo degli amici e collaboratori **QU.EM. quintelemento**, di potervi conoscere e ancora di più collaborare e lo facciamo con alcune parole che meglio condensano quanto e dove **AREA 77** desidera essere... e viva la UILT!

«GLI ARTISTI DEL TEATRO SONO ARTISTI SENZA OGGETTO, SENZA SCOPO. È L'OGGETTO DEL TEATRO CHE BISOGNA RITROVARE, IL SUO SCOPO, LA SUA FUNZIONE, LA SUA VIA NATURALE. PIÙ CI CHIUDEREMO NEL TEATRO PER LAVORARCI, MENO SAREMO CAPACI DI RITROVARE QUESTA VIA NATURALE. CREDO CHE PER SALVARE IL TEATRO, BISOGNA USCIRE DAL TEATRO». [JACQUES COPEAU]

Facebook: **Uilt Nazionale - Area 77**  
**@uiltarea77**





▼ Claudio Torelli nel monologo  
"L'incubo del boia pentito"

## Due monologhi CONTRO LA PENA DI MORTE

In occasione della **Giornata Mondiale contro la pena di morte**, il 10 e 11 ottobre a Cremona presso il Centro Culturale **NEXT**, l'associazione **QU.EM. quantelemento** ha presentato "L'incubo del boia pentito" con **Claudio Torelli** e "La ballata degli uomini colpevoli" con **Danio Belloni**, un adattamento teatrale di **Paolo Ascagni** da *La ballata del carcere di Reading* di **Oscar Wilde**. La regia dei due monologhi video-teatrali è di **Francesca Rizzi**.

Le performance sono avvenute con accessi contingentati, rispettando le normative di sicurezza sanitaria. Ospite la sezione di Cremona di **Amnesty International**.

[www.quem.it](http://www.quem.it)



**UILT LOMBARDIA**

